

Come nacquero la luna e le stelle

di **Mario Badino**

Un tempo di notte il cielo era completamente nero. Gli innamorati non sapevano che cosa guardare, perché non c'era la luna, e i marinai non riuscivano a trovare la strada di casa, perché non c'erano le stelle. I bimbi si mettevano al davanzale della finestra per guardare, ma fuori tutto era buio e non c'era niente da vedere.

Una sera, un bambino molto bravo, così bravo che si chiamava Monello Birichino, decise che lui il cielo così buio non lo voleva. Scese in garage, dove c'era un grosso bidone pieno di vernice fosforescente (che è un colore che brilla al buio), e cominciò a riempire tanti contenitori. Quasi tutti erano piccoli come gusci di noci, ma uno era molto più grande e sembrava un'anguria.

Monello Birichino prese la sua fionda, che è una specie di elastico con il quale si tirano le cose lontano, e lanciò i contenitori verso il cielo. Dove si aprirono quelli piccini si formarono le stelle. Dove si aprì quello grande, invece, nacque la luna.

Da quella notte gli innamorati avevano qualcosa da guardare e i marinai potevano tornare sicuri nel porto. Grazie a Monello Birichino.



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 3.0 Unported](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/).